



XXXV Congresso Nazionale Forense

Lecce, 6-7-8 ottobre 2022

MOZIONE

PROGETTO DI RIFORMA DEL PROCESSO CIVILE DI COGNIZIONE

PRESENTATA DA:

Avv. Antonio de Notaristefani di Vastogirardi

Il processo civile deve essere ispirato a principi di equità sostanziale, e deve consentire a tutti i cittadini l'accesso alla Giustizia senza discriminazioni e sbarramenti, anche quando ci si pone in un'ottica di efficientamento e modernizzazione.

La riforma del processo civile di cognizione attualmente *in itinere*, pur apprezzabile nel suo intento di affrontare in modo ampio ed organico la materia, non risulta condivisibile nel suo risultato finale perché viola quei principi, che sono irrinunciabili, senza neppure centrare l'obiettivo di aumentare l'efficienza del sistema, e scarica sull'avvocato oneri e rischi, senza che a ciò si affianchi una corrispondente responsabilizzazione del magistrato.

Sono moltissime le criticità che presentano la legge delega e lo schema di decreto delegato trasmesso dal Ministero alle commissioni parlamentari, tra cui si possono individuare: l'aumento complessivo di costi ed oneri per il cittadino; l'introduzione di pesantissime sanzioni pecuniarie e processuali; la compressione inutile degli spazi della difesa, pur essendo noto che non sono quelli a rallentare il processo; l'aumento della competenza del giudice di pace prima che venga esteso e messo a regime il processo telematico, di cui attualmente quell'organo non è dotato; l'attribuzione al magistrato di discrezionalità in ordine alle modalità di esercizio della difesa sottraendo la scelta all'avvocato; la riesumazione del mai rimpianto processo societario; l'introduzione a scopo deflattivo della sanzione di inammissibilità collegata ai requisiti di forma degli atti, e altre ancora.

Si ricorda che l'Avvocatura unita, pur con alcune perplessità, e per non affossare una riforma che per la prima volta prevedeva degli stanziamenti importanti per



investimenti strutturali nel settore della Giustizia, aveva approvato il progetto alternativo di riforma del processo civile di cognizione di primo grado contrassegnato dalla lettera a) elaborato dalla commissione di esperti di fiducia appositamente nominata dalla Ministra per l'elaborazione del progetto di riforma (commissione Luiso).

Vi era quindi l'occasione di approvare una riforma che sarebbe stata largamente condivisa dagli operatori del diritto, condivisione necessaria per il suo successo, mentre la legge delega, elaborata al chiuso dagli uffici del Ministero, stravolge inspiegabilmente le indicazioni fornite dalla stessa commissione ministeriale.

L'Avvocatura civile resta quindi fortemente contraria e ritiene che la soluzione migliore sarebbe che il Governo non esercitasse la delega sul processo civile di cognizione per le parti che sono fortemente contestate dall'Avvocatura, in modo tale da consentire la rimeditazione di quelle scelte che sono così controverse e di dubbia efficacia in relazione agli obiettivi posti dall'Europa.

L'Avvocatura civile chiede invece che venga dato corso a quelle parti della riforma che intervengono, con investimenti importanti, sull'organizzazione della macchina della giustizia, mediante l'assunzione di magistrati, di personale di cancelleria, e con l'adozione di quelle innovazioni tecnologiche necessarie per il funzionamento e l'implementazione del processo telematico.

Per questi motivi,

DA' MANDATO

agli Organismi rappresentativi dell'Avvocatura di attivarsi in tutte le sedi opportune per sostenere e portare avanti le istanze qui espresse.

Roma-Lecce, 6 settembre 2022

Avv. Antonio de Notaristefani di Vastogirardi

n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
1				



n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				



n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
24				
25				
26				
27				
28				
29				



n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
30				
31				
32				
33				
34				
35				
36				
37				
38				
39				
40				
41				
42				
43				



n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
44				
45				
46				
47				
48				
49				
50				
51				
52				
53				
54				
55				
56				
57				



n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
58				
59				
60				
61				
62				
63				
64				
65				
66				
67				
68				
69				
70				
71				



n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
72				
73				
74				
75				
76				
77				
78				
79				
80				
81				
82				
83				
84				
85				



n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
86				
87				
88				
89				
90				
91				
92				
93				
94				
95				
96				
97				
98				
99				



n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
100				
101				
102				
103				
104				
105				
106				
107				
108				
109				
110				
111				
112				
113				



n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
114				
115				
116				
117				
118				
119				
120				
121				
122				
123				
124				
125				
126				
127				



n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
128				
129				
130				
131				
132				
133				
134				
135				
136				
137				
138				
139				
140				
141				



n.	COGNOME E NOME DEL DELEGATO	DISTRETTO	ORDINE	FIRMA
142				
143				
144				
145				
146				
147				
148				
149				
150				